

Progetto ER PSR - Filiera bovina
Parma – 20/06/2018



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"
ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

LA NOSTRA
ESPERIENZA,
LA VOSTRA
SICUREZZA.



Primi risultati Progetto PSR filiera bovina

Marcello Cannistrà

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Sezione di Piacenza



Valutazione benessere e biosicurezza in allevamento

Biosicurezza

- «Insieme di attività pubbliche e private che mirano alla tutela della salute pubblica, inglobando l'igiene ambientale, l'alimentazione, la sanità animale, in un concetto nuovo di salute globale» (F.Pezza)
- «Misure da applicare per prevenire l'introduzione di certe malattie in una popolazione di animali indenni (*biosicurezza esterna*) oppure, nel caso in cui le malattie fossero presenti, sono le misure da applicare per limitarne la diffusione (*biosicurezza interna o biocontenimento*)»
- Obiettivo:
 - Predisposizione di adeguate misure di prevenzione
 - Riconoscimento tempestivo della presenza di malattia
 - Applicazione rapida delle misure di controllo ed eradicazione



Benessere animale: Progetto europeo Welfare quality



4 principi

1. Stabulazione adeguata
2. Alimentazione adeguata
3. Buona salute
4. Comportamento appropriato

12 criteri

5. Dieta sufficiente ed adeguata
6. Acqua sempre a disposizione in quantità sufficienti
7. Aree di riposo confortevoli
8. Confort termico (non troppo caldo, né troppo freddo)
9. Spazio a sufficienza per potersi muovere liberamente
10. Assenza di lesioni fisiche
11. Assenza di malattie, standard di cura e igiene elevati
12. Assenza di dolore indotto da gestione, movimentazione, macellazione, procedure chirurgiche inappropriate
13. Possibilità di esprimere comportamenti normali, non dannosi, sociali
14. Possibilità di esprimere altri comportamenti tipici della specie
15. Buona gestione in tutte le situazioni, buoni rapporti uomo-animale
16. Assenza di emozioni negative (paura, sofferenza, frustrazione, apatia), promozione emozioni positive (sicurezza, appagamento)



Applicazione del sistema e calcolo del livello di benessere e biosicurezza



Utilizzo della **check list** del **CreNBa** (Centro di riferimento Nazionale Benessere Animale, Responsabile: Dr.L.Bertocchi) composta da:

- 90 criteri di valutazione per la stabulazione libera
- 78 criteri di valutazione per la stabulazione fissa

5 AREE:

- A: Management aziendale e personale
- B: Strutture e attrezzature
- **C: Animal based measures (AMBs)**
- Biosicurezza
- Grandi rischi e sistemi di allarme

Peso diverso di ogni item (criterio di valutazione) in base alla valutazione del rischio



Per ogni criterio, in base a parametri predefiniti, verrà data una valutazione oggettiva con conseguente:

- **Valutazione peggiorativa:** condizione ambientale negativa con probabili effetti avversi sull'animale
- **Valutazione accettabile:** condizione ambientale normale con minimi effetti avversi
- **Valutazione migliorativa:** condizione ambientale positiva con probabili effetti positivi sull'animale



Come si svolge il sopralluogo?



FASE 1:

- Colloquio con allevatore relativo ai dati di gestione aziendale e al personale
- Colloquio l'allevatore prepara in anticipo la documentazione tracciabile

FASE 2:

- Colloquio con allevatore con verifica gestione

FASE 3:

- Osservazione animali e strutture (bovine in lattazione, bovine in asciutta, animali giovani)

Solo su gruppo manze/vitelli

- Presenza lettiera per vitelli <2 settimane
- Superficie vitelli <8 settimane
- Contatto visivo e tattile vitelli in gabbietta
- Superficie vitelli box collettivo

Solo su vacche in lattazione

- Movimentazione in mungitura
- Igiene della sala o del robot di mungitura
- Dimensioni e caratteristica della singola posta in rastrelliera
- Presenza di gas nocivi
- Rumore



Valutazione complessiva



Calcolo automatico da parte del programma CreNBA nel portale dedicato
Valutazione: % rispetto al massimo disponibile (=massimo-minimo)

Bonus se valutazione intermedia o alta



VALUTAZIONE BENESSERE ANIMALE E BIOSICUREZZA	PERCENTUALE
BENESSERE ANIMALE <ul style="list-style-type: none">• area A: management aziendale e personale } (50%)• area B: strutture e attrezzature• area C: animal based measures (50%)	
BIOSICUREZZA	
GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME	

+ Elenco punti critici per area



Valutazione punteggio benessere e biosicurezza



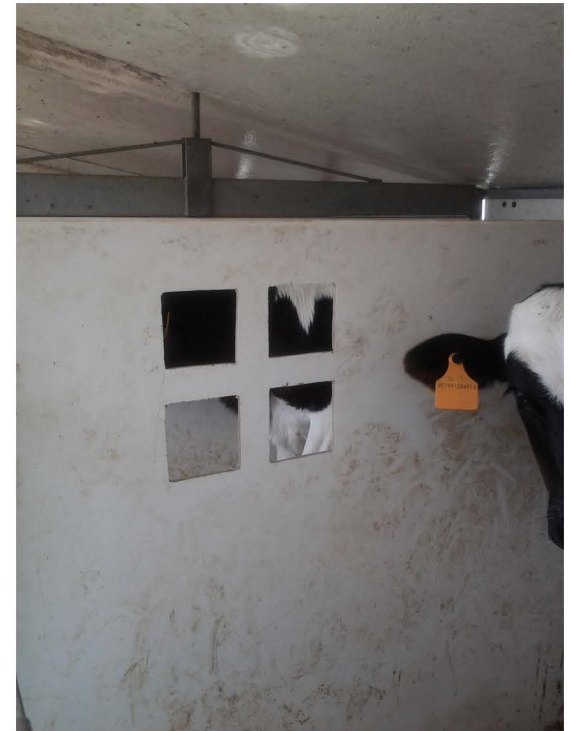
BENESSERE		BIOSICUREZZA	
≥60%	SUFFICIENTE	≥33%	SUFFICIENTE
>80%	OTTIMALE	>66%	OTTIMALE

Segnalazione di eventuali non conformità legislative:

- Disponibilità di acqua
- Lettieria vitelli <2 settimane di età
- Superficie vitelli box singolo
- Possibilità contatto con altri vitelli
- Superficie box collettivo
- Mutilazioni



Vitelli in gabbietta: possibilità di contatto tattile e visivo





Stato di nutrizione





Igiene degli abbeveratoi





Pulizia degli animali





Lesioni cutanee

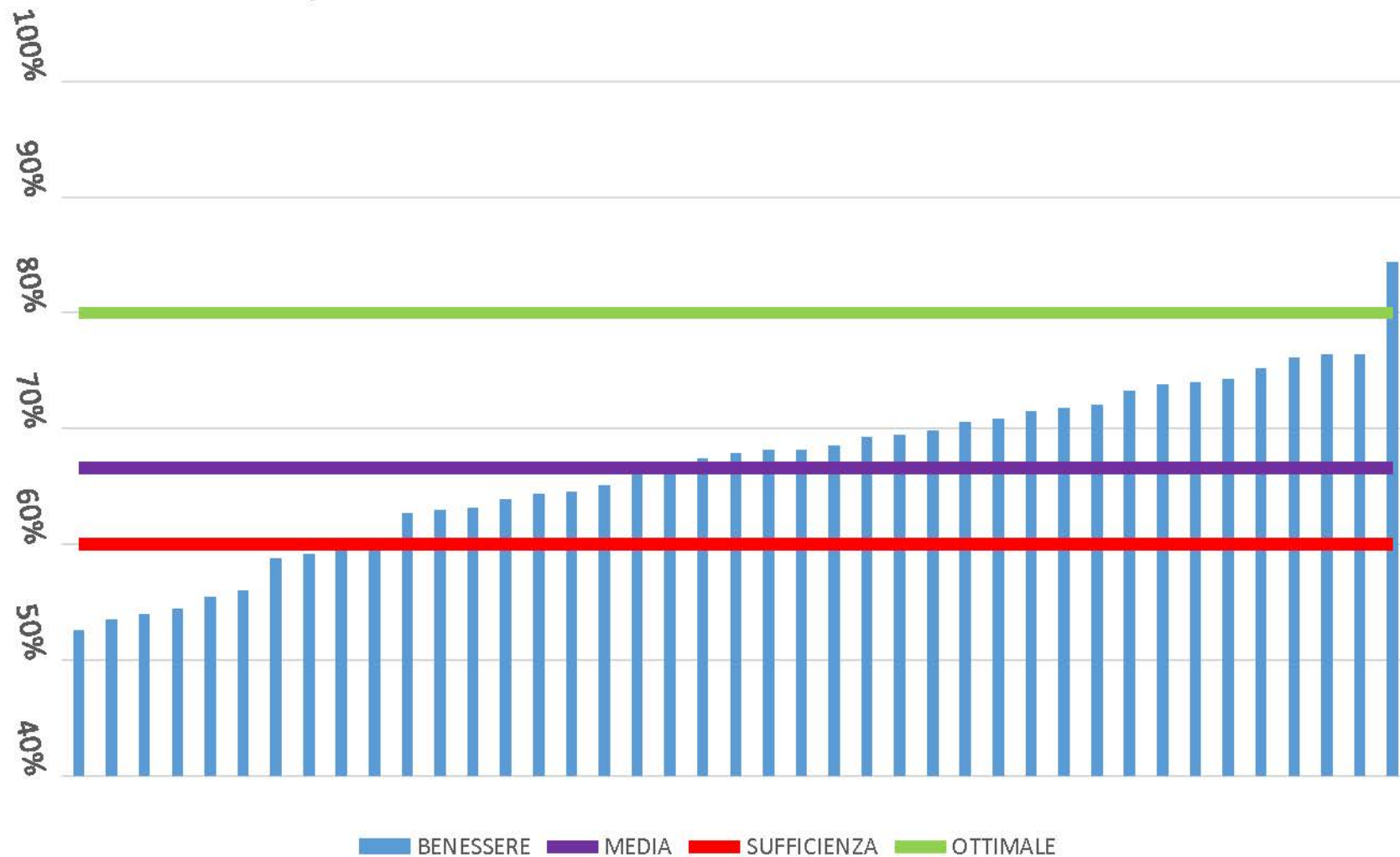




Benessere in 41 stalle a stabulazione libera



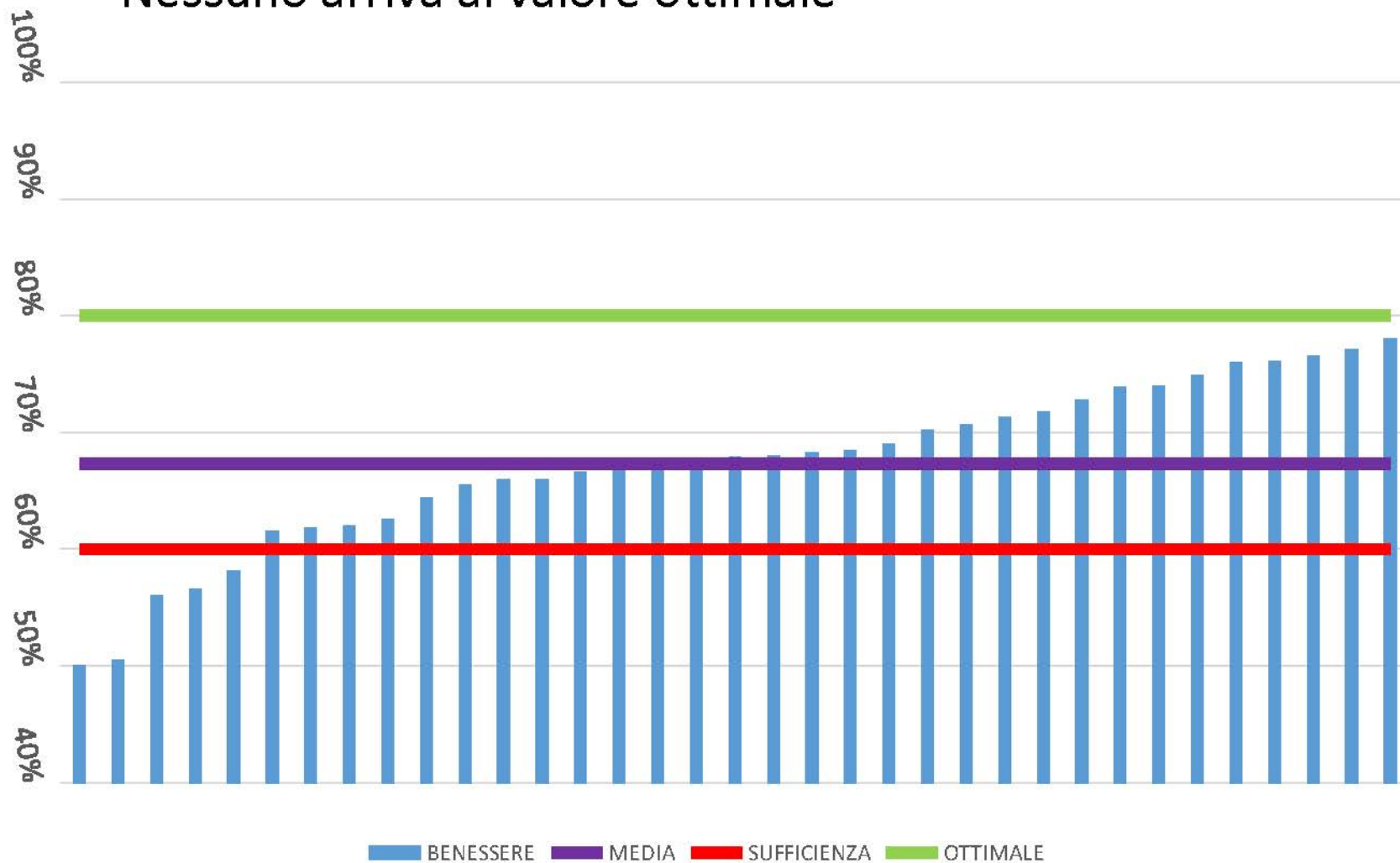
75,6% degli allevamenti superano la sufficienza
1 supera il valore ottimale





Benessere in 35 stalle a stabulazione fissa

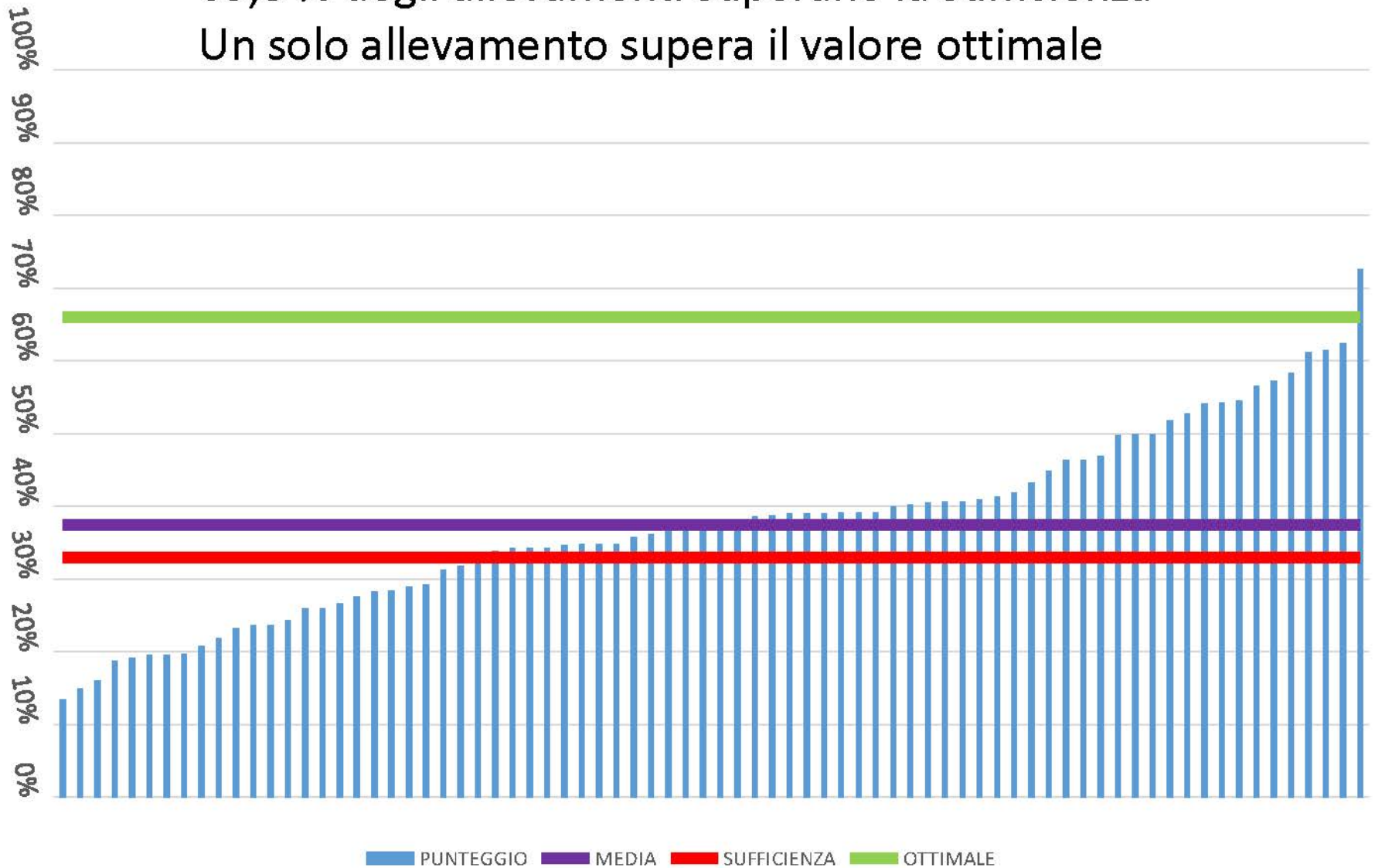
85,7% degli allevamenti superano la sufficienza
Nessuno arriva al valore ottimale





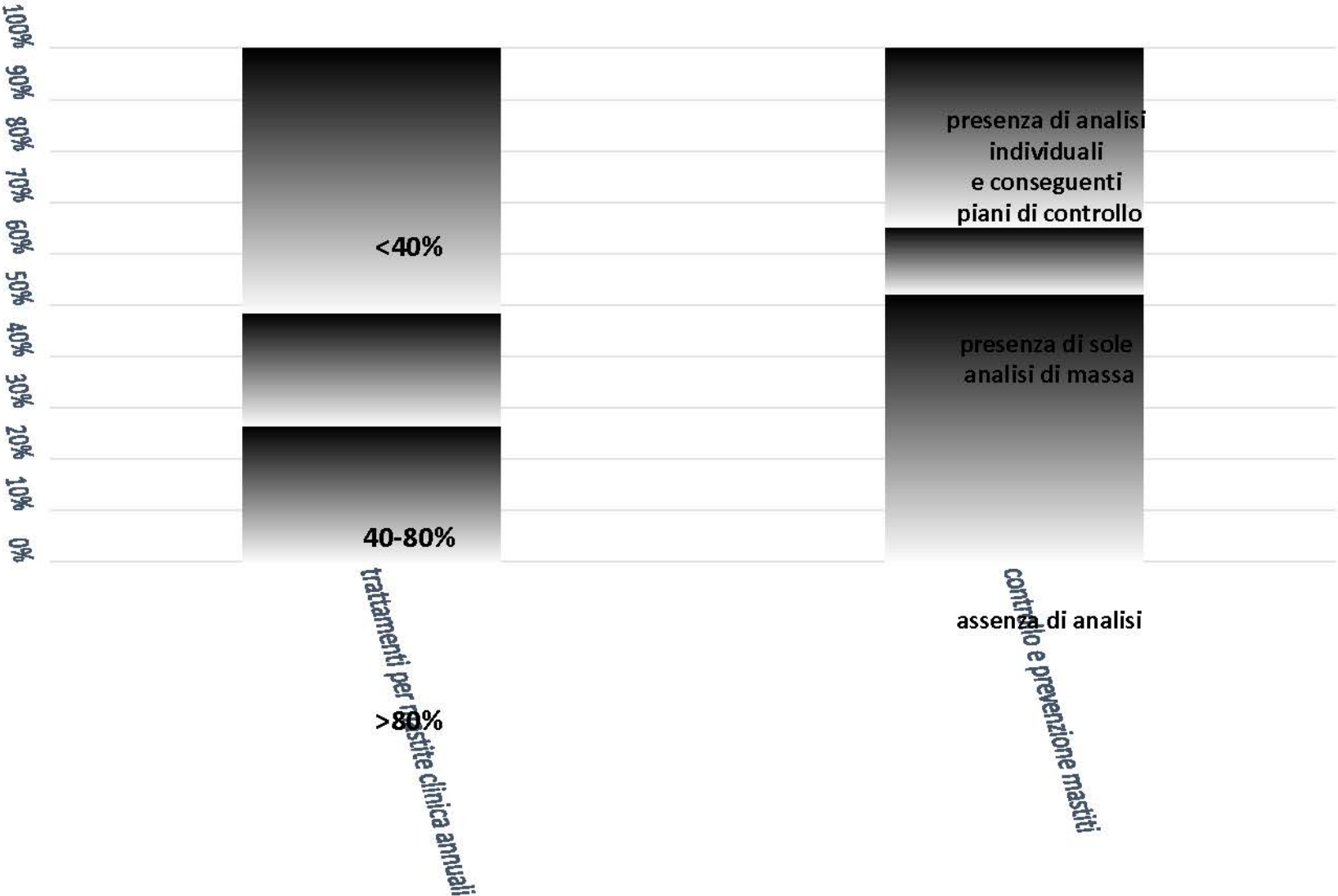
Biosicurezza in 76 stalle

65,8 % degli allevamenti superano la sufficienza
Un solo allevamento supera il valore ottimale



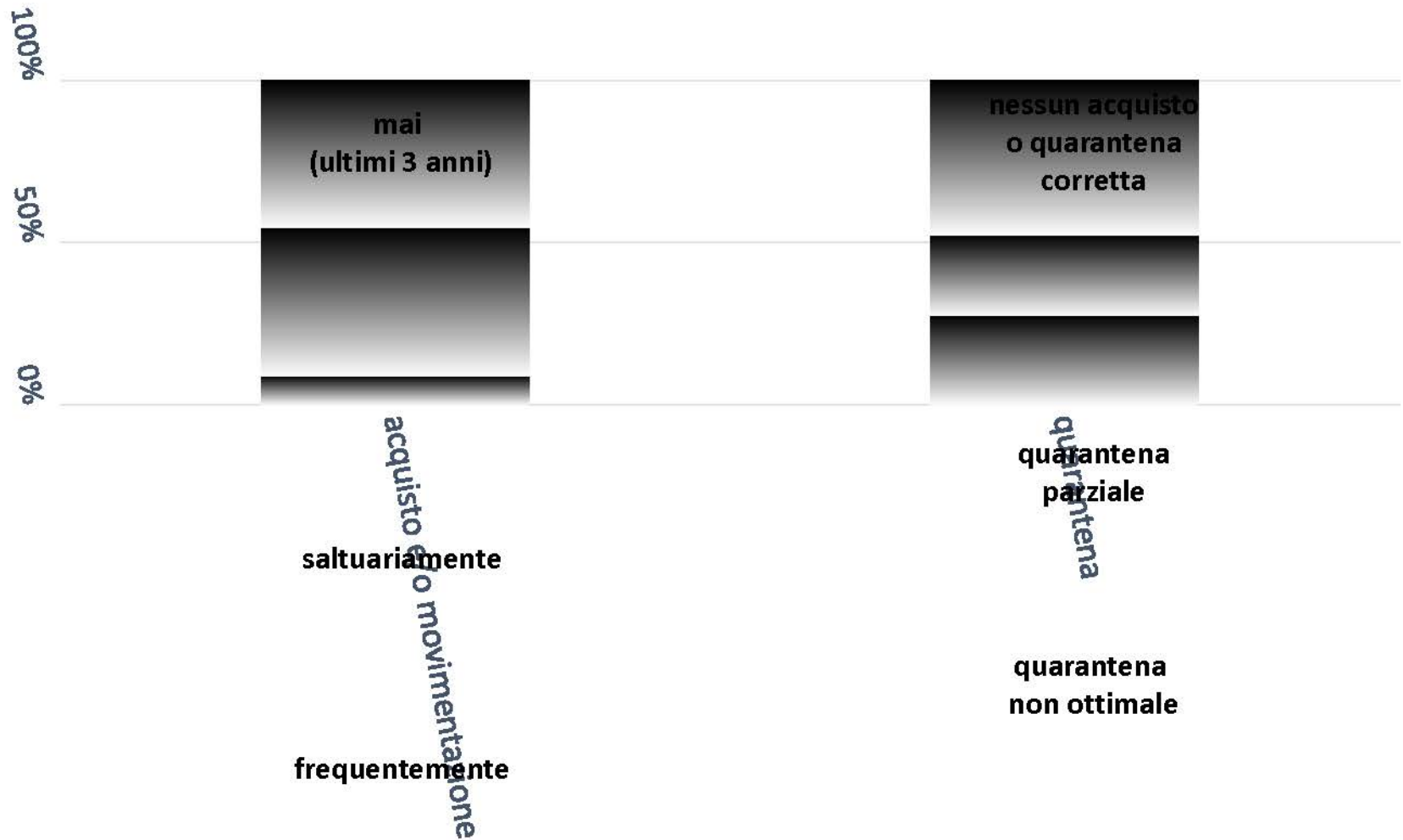


Mastite: terapia e diagnosi



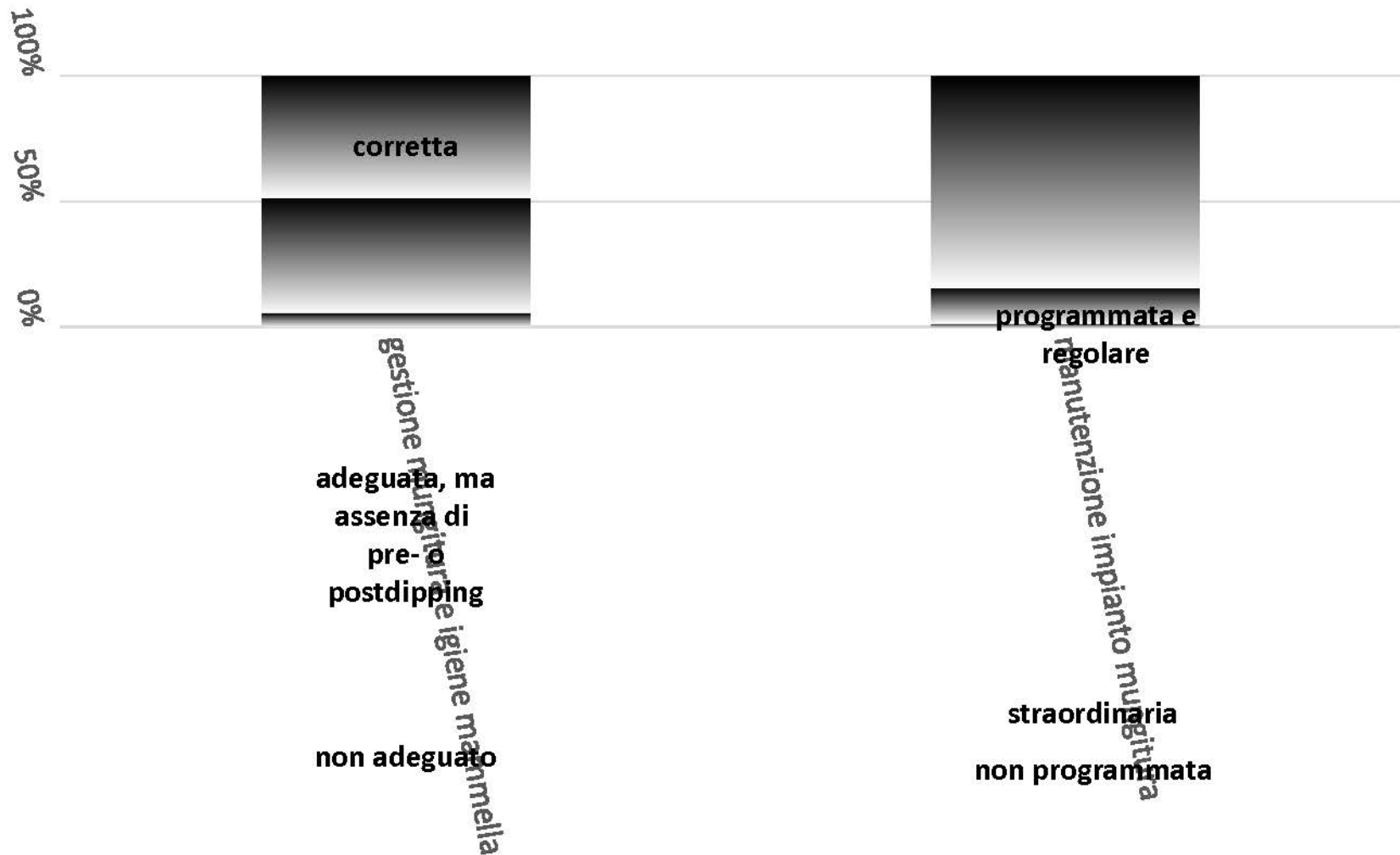


Acquisto e quarantena





Gestione mungitura e manutenzione impianto



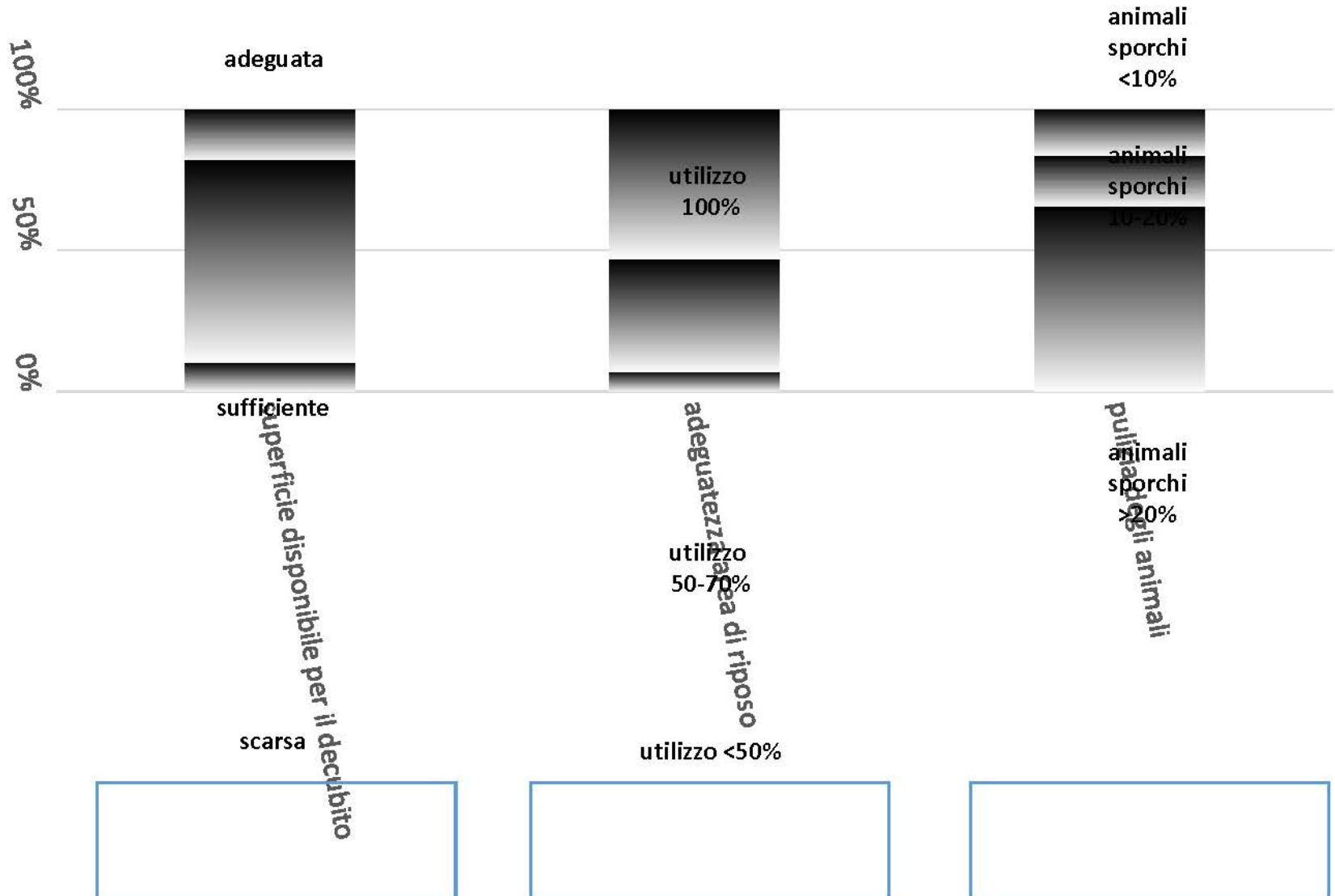


Gestione delle asciutte





Gestione lattazione





Criticità più riscontrate allevamenti a stabulazione libera



possibilità contatto automezzi/animali	90,24%
precauzioni generali ingresso estranei	87,80%
pulizia animali (manze)	82,93%
condizione sanitaria IBR	80,49%
disinfezioni automezzi	78,05%
pulizia animali (asciutta)	70,73%
gestione ingresso visitatori abituali	51,22%
igiene, pulizia e gestione spazio adibito a decubito	51,22%
pulizia animali (lattazione)	48,80%
Infermeria	43,90%
numero trattamenti per mastiti cliniche annuali	41,46%
controllo prevenzione mastiti	41,46%
superficie disponibile per il decubito (manze)	34,15%

NON CONFORMITÀ LEGISLATIVE

- possibilità contatto (visivo e tattile) con altri vitelli
31,71%
- superficie vitelli fine 8 settimane (box singolo) 12,20%
- mutilazioni 7,32%
- lettiera vitelli <2 settimane di età 2,44%
- superficie vitelli (box collettivo) 2,44%

**allevamenti
con non
conformità
legislative
41,46%**



Criticità più riscontrate allevamenti a stabulazione fissa



disinfezioni automezzi	94,29%
pulizia animali (manze)	91,43%
condizione sanitaria ParaTBC	88,57%
condizione sanitaria IBR	85,71%
possibilità contatto automezzi/animali	82,86%
pulizia animali (lattazione)	82,86%
precauzioni generali ingresso estranei	74,29%
Infermeria	71,43%
pulizia animali (asciutta)	71,43%
controllo prevenzione mastiti	62,86%
gestione ingresso visitatori abituali	54,29%
lesioni cutanee (lattazione)	37,14%

NON CONFORMITÀ LEGISLATIVE

- possibilità contatto (visivo e tattile) con altri vitelli 20,00%
- superficie vitelli fine 8 settimane (box singolo) 17,14%
- superficie vitelli (box collettivo) 17,14%
- mutilazioni 5,71%
- lettiera vitelli <2 settimane di età 2,86%
- disponibilità acqua tutti i gruppi 2,86%

**allevamenti
con non
conformità
legislative
48,57%**



Conclusioni



- Solo un allevamento con punteggio ottimale sia di benessere che di biosicurezza
- Il 24,4% delle stalle a stabulazione libera e il 14,3% delle stalle a stabulazione fissa hanno ottenuto punteggio insufficiente
- Gli allevatori devono **risolvere le non conformità legislative** e comprendere i punti critici rilevati durante la valutazione
- Necessarie azioni di formazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza di veterinari e allevatori sull'importanza del benessere e della biosicurezza



LA NOSTRA
ESPERIENZA,
LA VOSTRA
SICUREZZA.



Valutazione del consumo di farmaco

Giulio Capelli

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Sezione di Piacenza



Come misurare il consumo del farmaco?



- Dati sulla vendita
- Quantità utilizzata (g o mg)
- **Dose Definita Giornaliera (DDD)**
 - « la dose di uno specifico principio attivo che deve essere assunta giornalmente per il mantenimento della terapia»
 - Definita in:
 - mg/kg per i preparati orali o iniettabili
 - UD/quarto per i preparati da utilizzare in lattazione
 - UD/mammella per i preparati da utilizzare in asciutta
 - IUP/animale per i preparati intrauterini



Come misurare il consumo del farmaco?



- Dati sulla vendita
- Quantità utilizzata (g, mg, kg)
- **Dose Definita Giornaliera (DDD)**

DDDA (animale) o DDDDvet

Calcolata per ogni categoria animale con pesi medi definiti
(es: bovino adulto 600 kg, manze 300kg, vitello 100 kg)

**Permette la comparazione tra molecole con diversa potenza,
tra allevamenti con diversa numerosità, tra diversi stati ecc...**



- Raccolta dati zootecnici e di consumo di farmaco relativi all'anno 2016
- Elaborazione
- Presentazione dati in forma grafica agli allevatori durante attività di formazione e consegna delle linee guida
- Raccolta dati zootecnici e di consumo di farmaco relativi all'anno 2017
- Elaborazione dati



Consumo totale di antibiotico e di HP-CIA: esempio di rendicontazione individuale PSR



VS DATO REGIONALE



VS DATO DEL CASEIFICIO



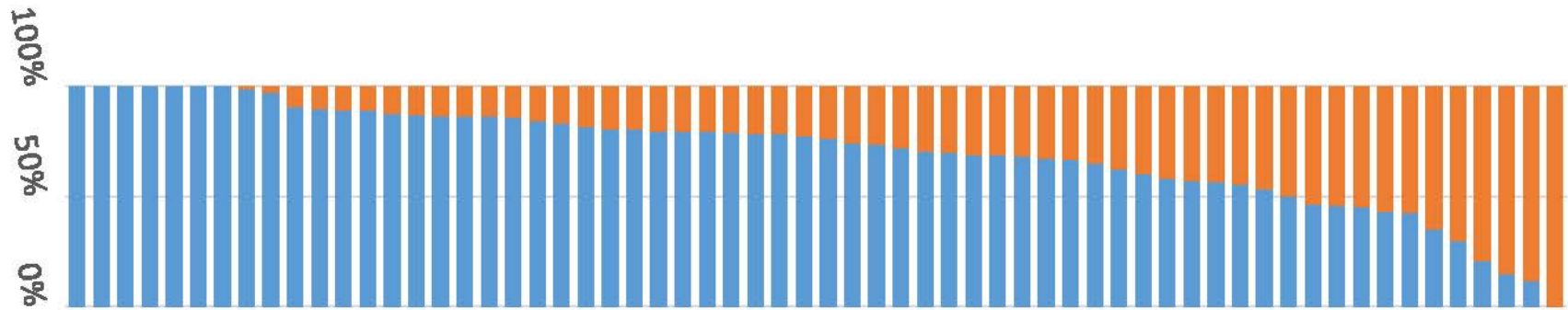
Consumo rispetto al dato regionale e del caseificio:

- basso (verde); medio-basso (giallo)
- medio-alto (arancione); alto (rosso)

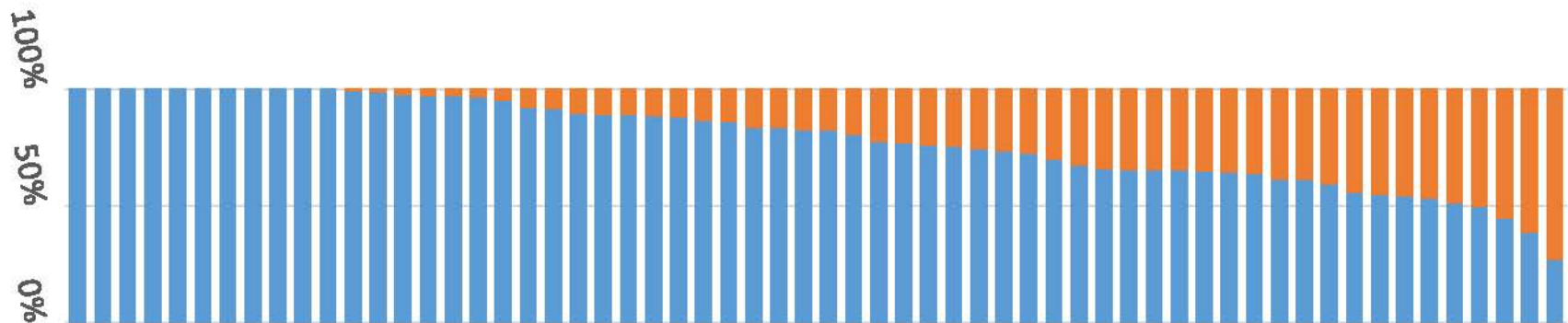


Confronto consumi antimicrobico vacche 2016-2017 (DDD) in 61 allevamenti controllati: NOT HP-CIA e HP-CIA

2016



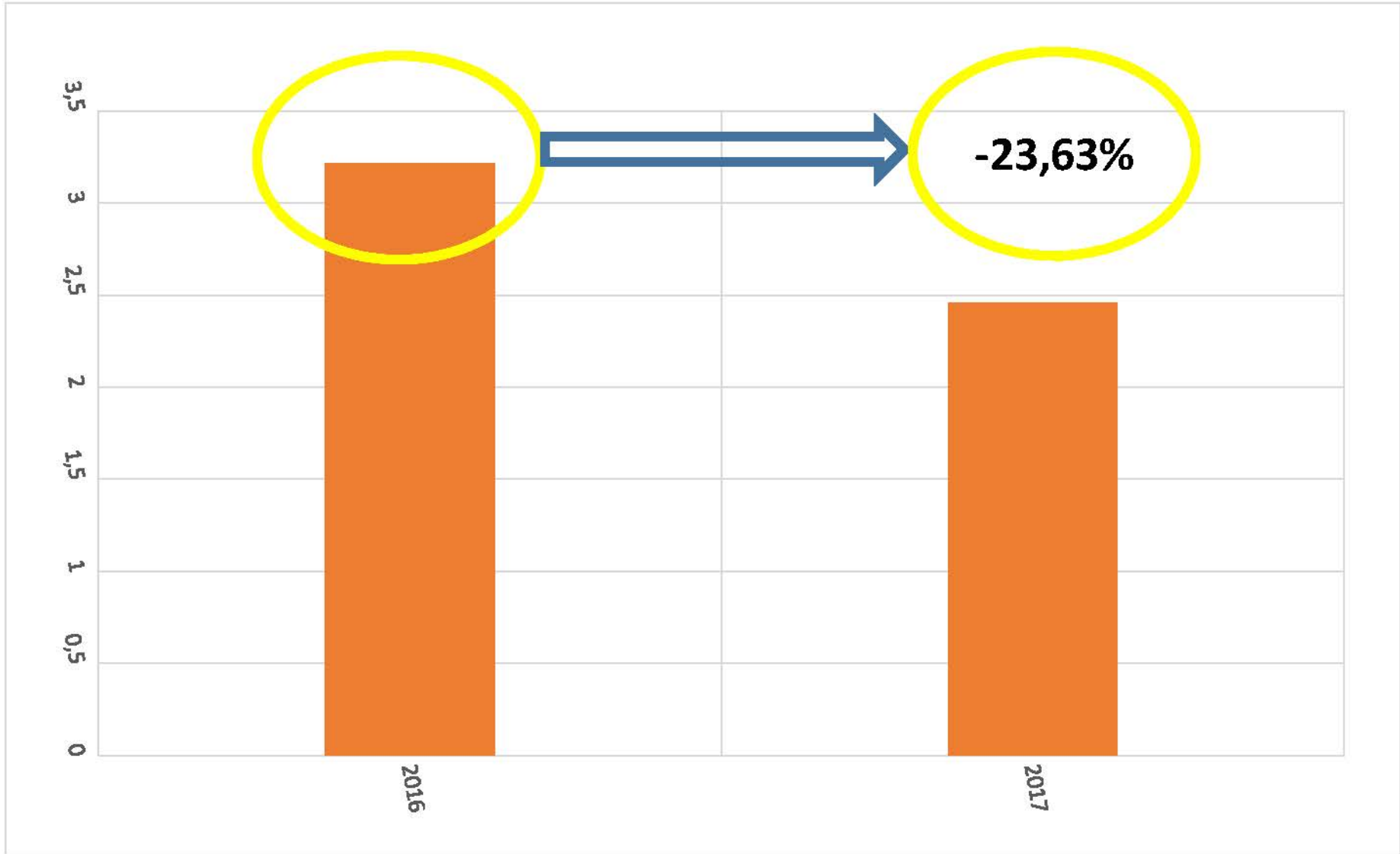
2017



■ NOT HP CIA ■ HP CIA

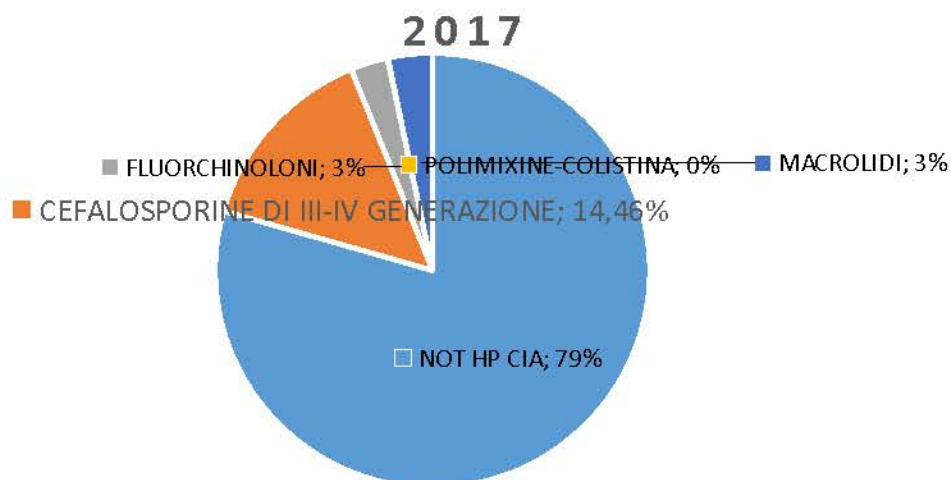
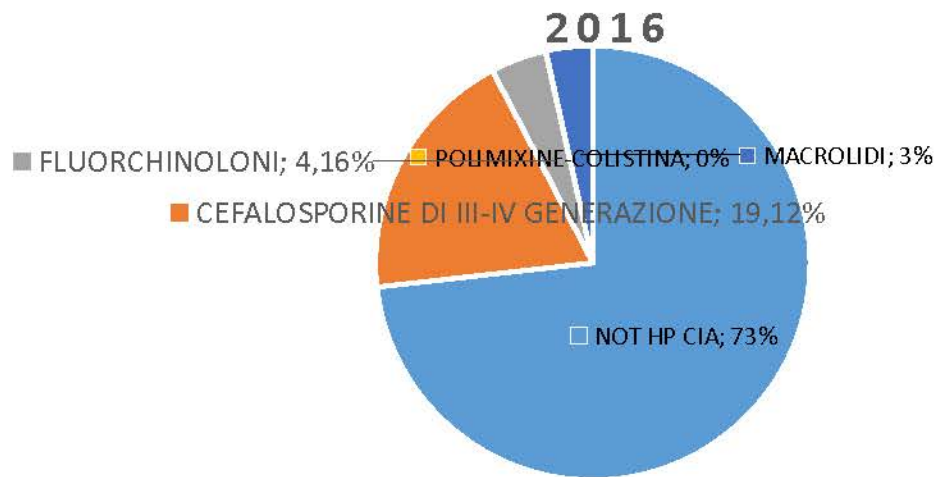


Consumo di HP-CIA nelle vacche adulte (dato aggregato): 2016 vs 2017



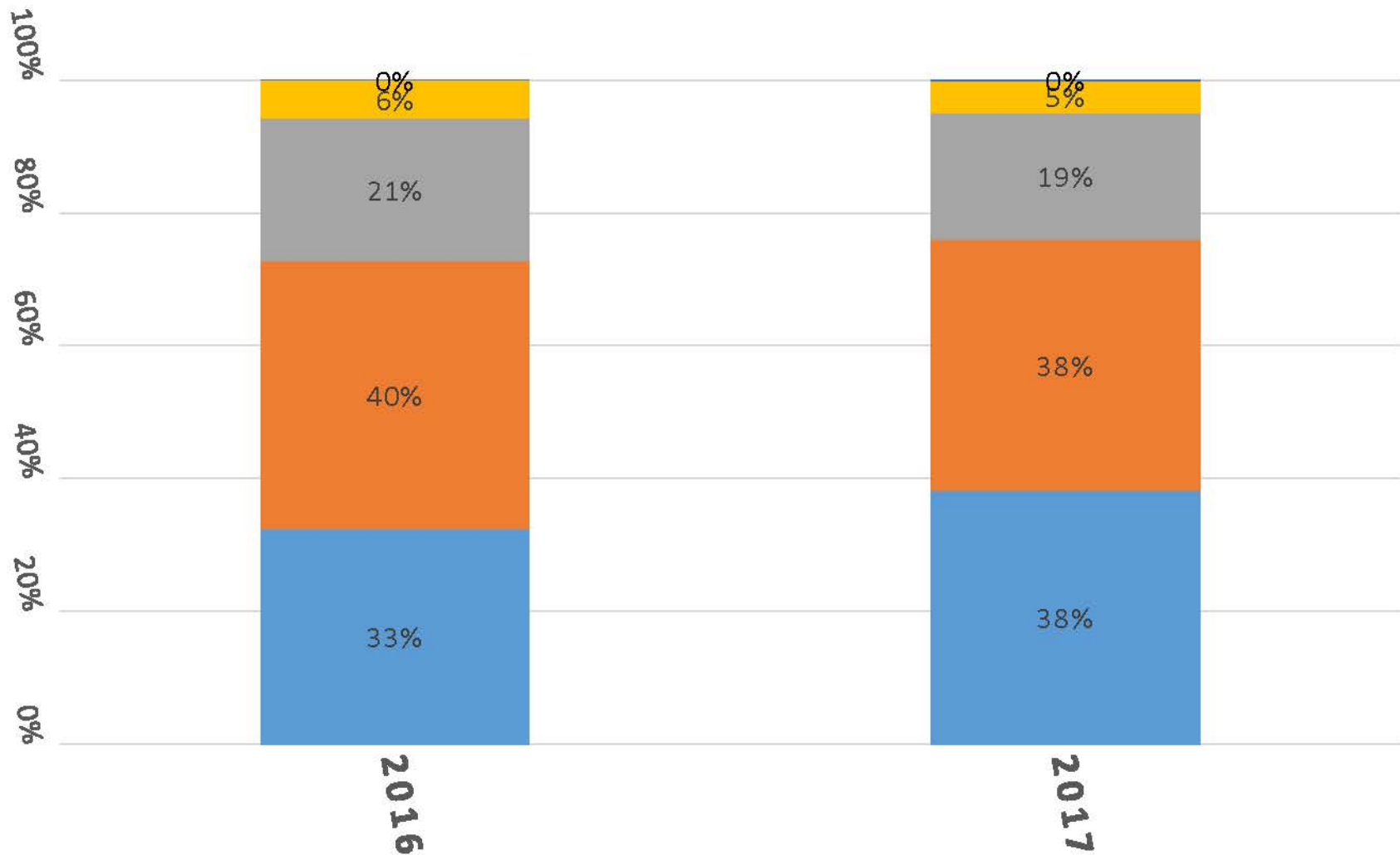


Confronto classi antibiotiche HP-CIA impiegate nelle vacche (DDD) (dato aggregato)





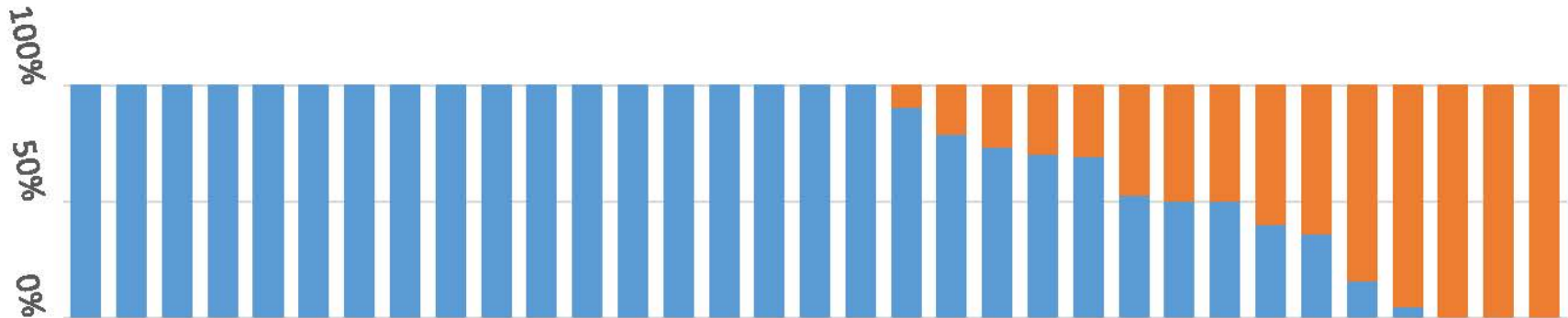
Confronto vie di somministrazione nelle vacche adulte (ddd) (dato aggregato)



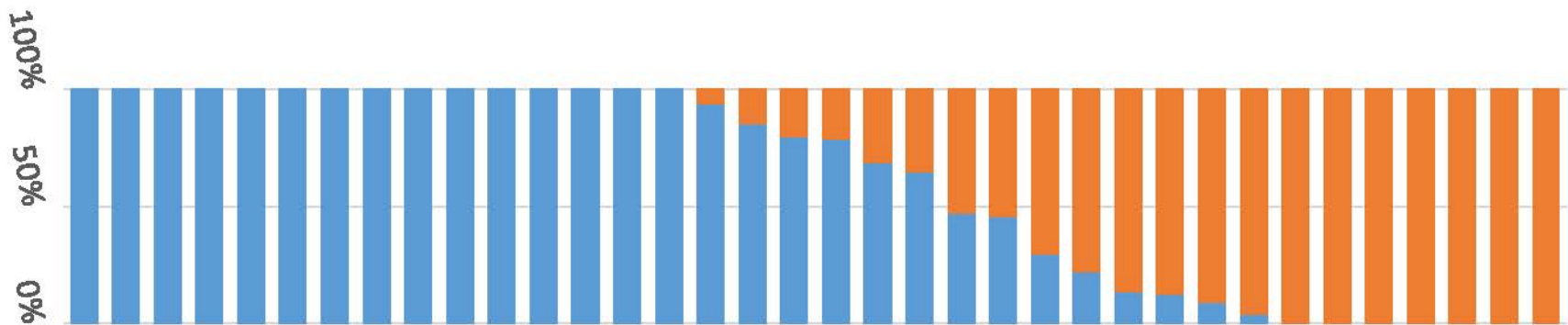


Confronto consumi antimicrobico vitelli 2016-2017 (DDD) in 61 allevamenti controllati: NOT-HP-CIA e HP-CIA

2016 – 31 aziende (30 a consumo zero, 49,18%)



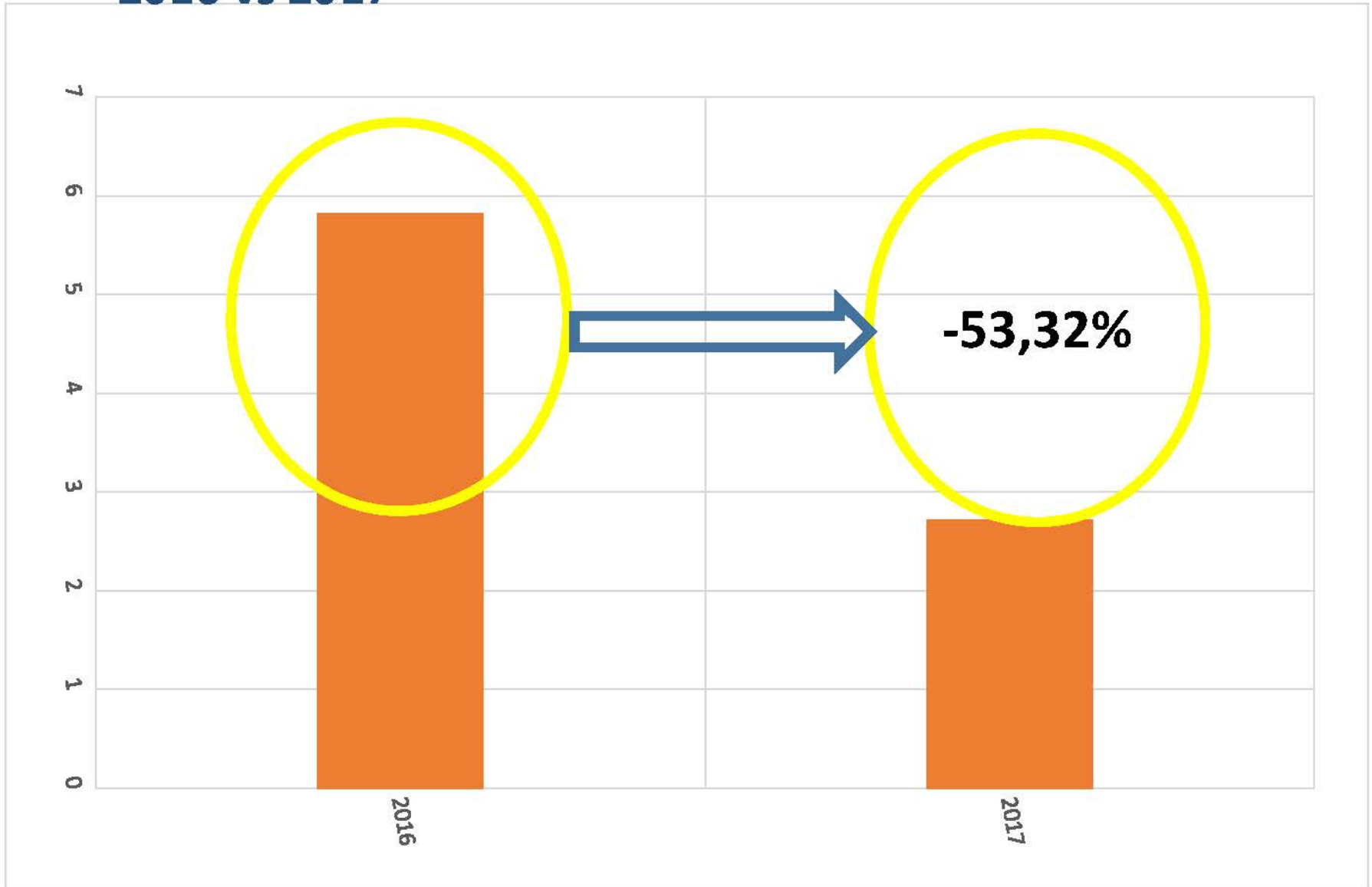
2017 – 36 aziende (25 a consumo zero, 40,98%)



■ NOT HP CIA ■ HP CIA



Consumo di HP-CIA nei vitelli (dato aggregato): 2016 vs 2017

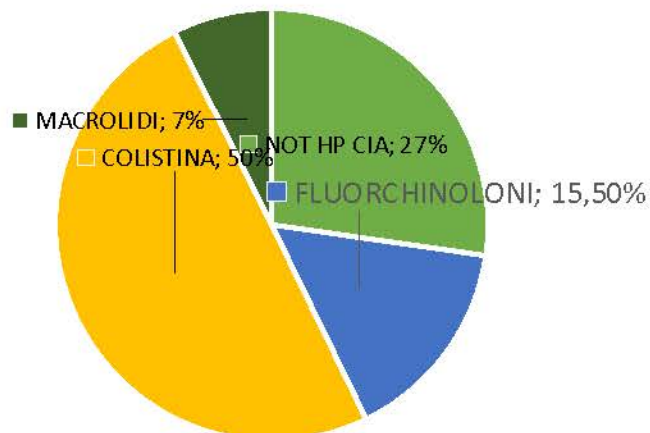




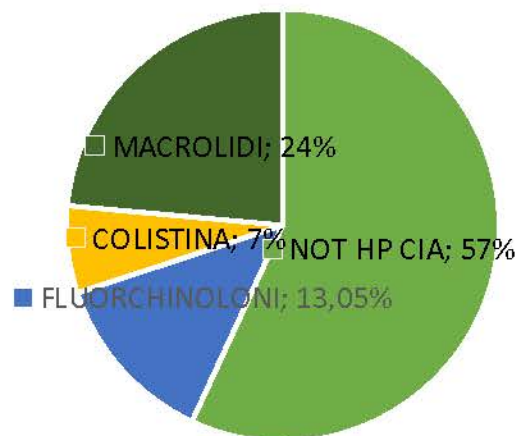
Confronto classi antibiotiche HP-CIA impiegate nei vitelli (DDD) (dato aggregato)



2016

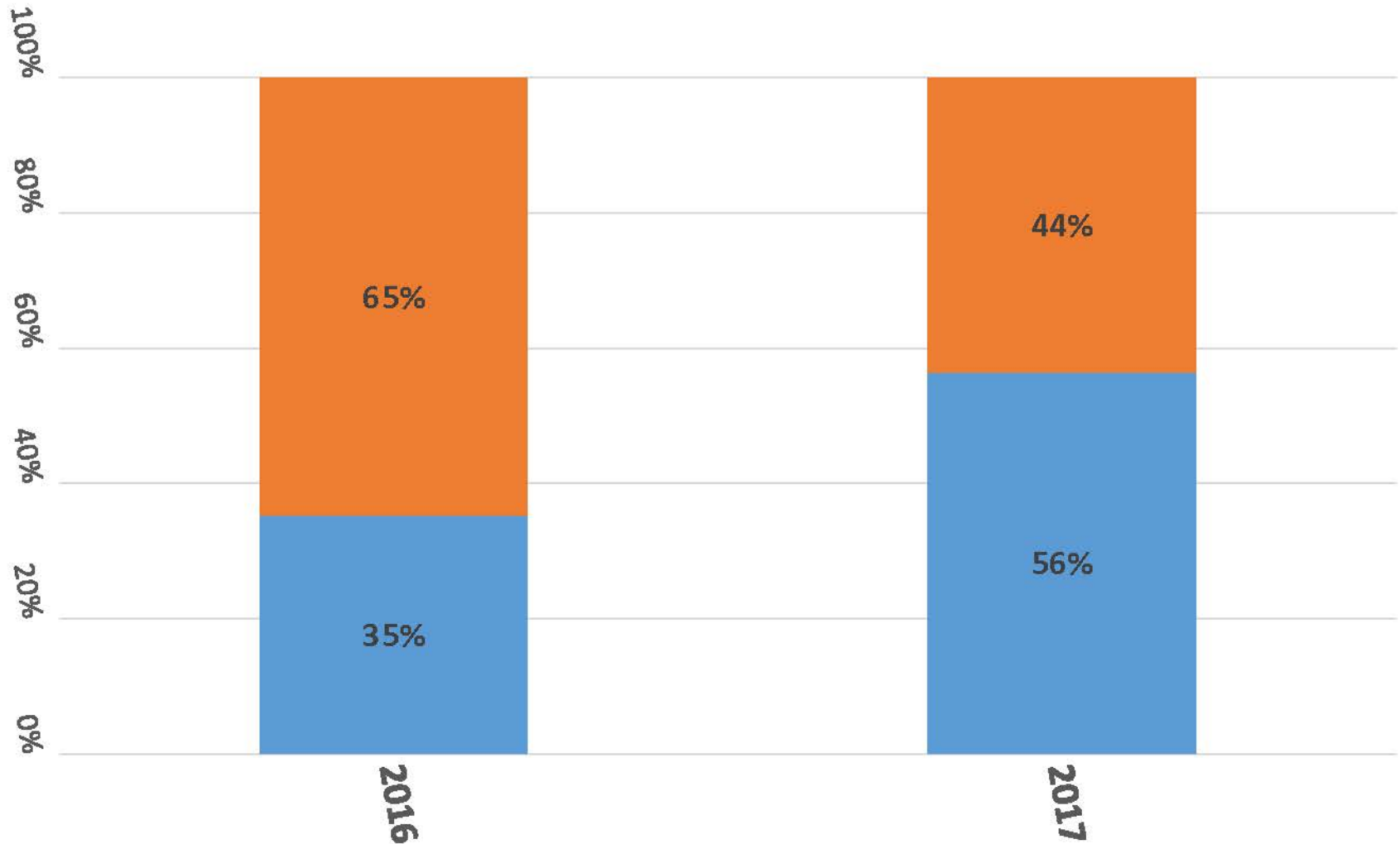


2017





Confronto vie di somministrazione nei vitelli (DDD) (dato aggregato)





- Utilizzare i farmaci in modo mirato e solo quando necessari
- Ridurre il consumo di HP-CIA nelle vacche adulte e nei vitelli
- Insistere con l'allevatore al fine di una puntuale ed attenta registrazione dei trattamenti effettuati

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"
ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

Sede Centrale Brescia
Via Bianchi, 9 - 25124 Brescia - Italy
T. +39 030 2290.1 - F. +39 030 2425251
info@izsler.it - www.izsler.it



Come misurare il consumo del farmaco?



- Dati sulla vendita
- Quantità utilizzata (g, mg, kg)
- **DDDA o DDDvet**
 - Rapportando la DDDA di un principio attivo a:**
 - **Peso totale di principio attivo usato**
 - **Peso medio definito per categoria produttiva**
(es vacca 600 kg)
 - **Numero di animali di quella categoria produttiva**

Possiamo ottenere il numero di DDDA di quel principio attivo che si usano per esempio per una vacca in un dato periodo di tempo:

Es: 3,5 DDDvet di enrofloxacin per vacca/anno



Come misurare il consumo del farmaco?



Per questo motivo uno dei dati più importanti che verrà chiesto è il **numero medio** di animali presenti in allevamento **per ogni categoria produttiva** nel periodo campionato

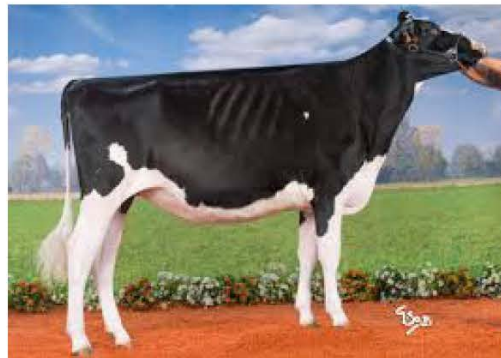
Categorie produttive considerate:

Vacche in lattazione

Vacche in asciutta

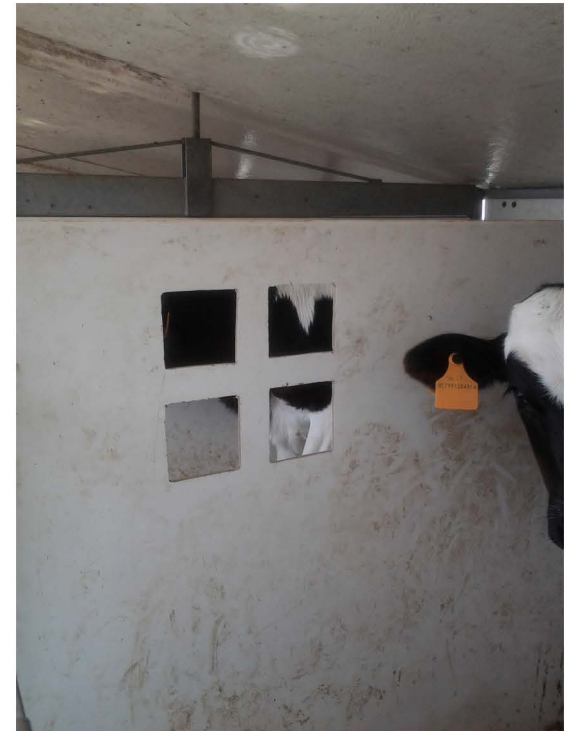
Manze (> 6 mesi – I parto)

Vitelli (0-6 mesi)





Vitelli in gabbietta: possibilità di contatto tattile e visivo





Stato di nutrizione



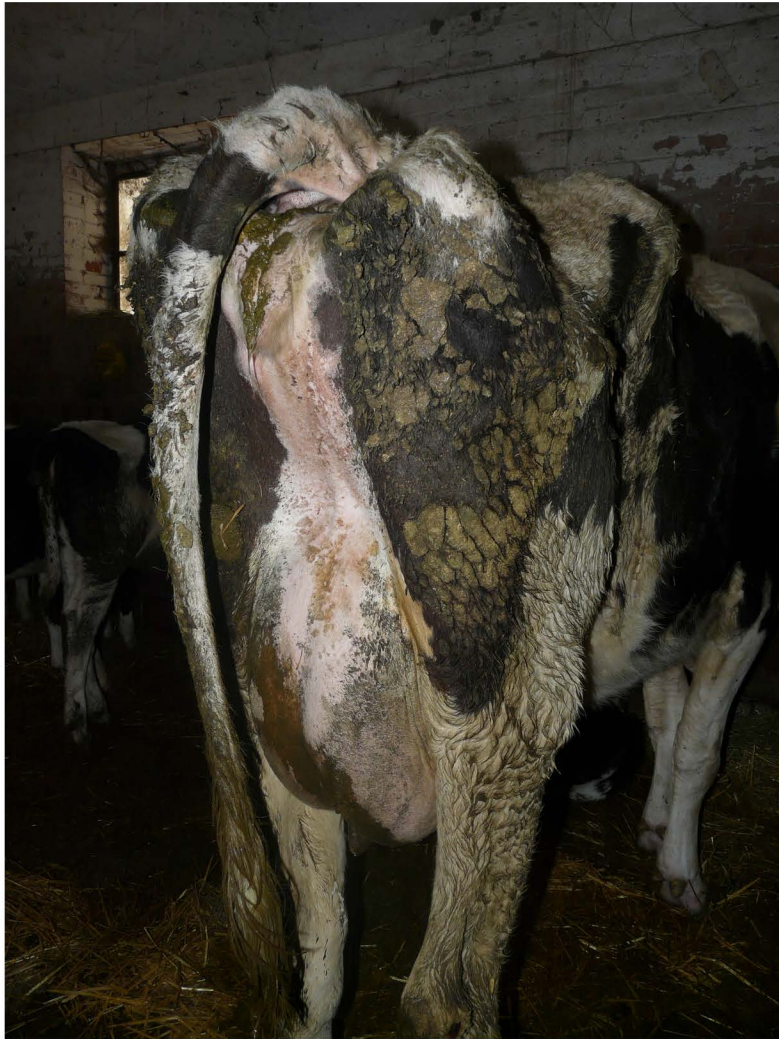


Igiene degli abbeveratoi





Pulizia degli animali





Lesioni cutanee

